

Nuove Indicazioni, Vecchia storia

Report dell'assemblea cittadina del 6 aprile 2025 - Scuola Di Donato, Roma



Domenica 6 aprile nel cortile della scuola Di Donato a Roma si è svolta un'assemblea cittadina, con più di 200 persone, convocata da più di 50 realtà vicine al mondo della scuola, alcune in presenza e altre online, per aprire un momento di confronto sulla bozza delle Indicazioni Nazionali del MIM.

L'immotivata revisione delle Indicazioni 2012, la modalità di consultazione farsa del mondo della scuola, nonché l'impianto ideologico e il linguaggio del documento proposto dal ministero, sono stati largamente riconosciuti come un ennesimo attacco alla struttura democratica della scuola e della società tutta. Ma i temi emersi nel corso dei molti interventi hanno delineato un quadro di criticità più ampio, complesso e preoccupante. Insieme alla contestazione delle IN, sono state poste numerose rivendicazioni da rimettere a tema nell'ottica di comporre una convergenza delle lotte.

In maniera netta è emersa la volontà di riallacciare una rete per contrastare decreti e dispositivi molto problematici e rivendicare invece i problemi reali della scuola partendo dalle voci e dalle pratiche di chi la vive, la attraversa e ci lavora quotidianamente. Si è dichiarata l'urgenza di aprire spazi di discussione e presa di parola orizzontali, di dotarsi di strumenti di analisi, ricerca e opposizione, di organizzare mobilitazioni diffuse nelle scuole, nei territori, sia a livello locale che nazionale.

Oggi è il tempo di lanciare una sfida politica in questo paese a partire proprio dalla difesa della scuola democratica, la scuola di tutti e tutte, che deve rimanere un luogo di crescita e sviluppo dei futuri cittadini, quindi uno spazio di resistenza e di futuri possibili non ancora esplorati.

Proposte raccolte

*“Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza.
Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo. Organizzatevi,
perché avremo bisogno di tutta la nostra forza.”*
Gramsci, 1919

Posizionarsi, contestare

La bozza delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 non è emendabile va respinta: rappresenta un attacco al lavoro democratico che si porta avanti costantemente nelle scuole.

Elaborare prassi di dissenso, anche per risignificare quanto ci viene proposto.

Lanciare una sfida politica al paese e alla società tutta a partire dalla scuola.

Trasversalità e convergenze

Insieme alle IN sono emerse numerose rivendicazioni che la scuola deve rimettere a tema per una convergenza delle lotte: valutazione e condotta, assunzioni e precarietà, gestione delle risorse e salari docenti, fondi PNRR, femminilizzazione del lavoro docente, ingerenza pro vita nella scuola, dispositivi di repressione e controllo di studenti e insegnanti, ddl sicurezza, militarizzazione della scuola e della società...

Attacchi vari e stratificati calati dall'alto senza interpellare le comunità che vengono coinvolte da quelle misure o norme.

Sancire alleanza tra docenti, genitori, ricerca, università e associazioni

Mobilitazioni

Nelle scuole

Riportare nelle nostre realtà scolastiche e territoriali quanto emerso per creare effetto moltiplicatore: creare commissioni, presidi, gruppi di studio, assemblee o iniziative.

Fare da cassa di risonanza nelle nostre scuole dove le discussioni non si aprono e sembra non esserci attenzione e interesse su cosa sta succedendo. Muoversi nelle scuole anche con comitati genitori.

Nelle piazze

Chiamare a raccolta il paese perché la scuola è di tutta la società civile. Costruire mobilitazioni diffuse a **livello locale e nazionale**. Puntare a uno sciopero unitario della scuola, mobilitando i **sindacati**.

Rintracciare le comunità territoriali e le reti già esistenti perché facciano da cassa di risonanza per organizzare delle manifestazioni in tutte le città di Italia.

Creare comitati nelle scuole, coordinamenti territoriali e nazionali.

Comunicazione

La mobilitazione va costruita, fare campagne comunicative.

Studiare strategie comunicative semplificate multilingue da diffondere per creare informazione e consapevolezza nelle nostre società multiculturali. Allertare che c'è già una resistenza in atto.

Stati generali della scuola

Stati generali della scuola che vogliamo, in autunno, perché noi dobbiamo pensare a come vogliamo vivere quotidianamente nelle nostre scuole. Non solo questioni culturali, ma anche questioni materiali per un reale cambio di rotta.

Date e tappe

- Tematizzare la giornata del 10 aprile con qualsiasi iniziativa nelle scuole e territori
- Attraversare la giornata del 25 aprile come scuola
- Organizzare una prossima assemblea nazionale online a breve per costruire una mobilitazione nazionale, con creazione coordinamento e gruppi di lavoro per le tante questioni emerse

Pratiche e strumenti

Questionario del MIM

Rigettare il questionario entro il 10 aprile: MCE e CIDI hanno proposto una modalità standard di risposta per rigettare questo documento (in questa pagina: documento MCE di contestazione IN e documento "Per un autentico dibattito pubblico" che indica come rispondere al questionario)

<https://www.mce-fimem.it/le-indicazioni-nazionali-2025/>

Lettera di protesta

Comitato genitori Salacone ha lanciato una lettera di protesta che invita i comitati genitori a firmare:

<https://bit.ly/43NWMr7>

Osservatorio permanente

Costruire un osservatorio permanente su ciò che accade a scuola e sul revisionismo dei libri di testo

Documenti

1. Costruire un documento comune di tutte le realtà che hanno fino ad oggi scritto su IN da presentare al ministero.
2. Scrivere documento sintetico da fare uscire nelle scuole

Coordinamento

Creare un coordinamento permanente delle scuole per portare avanti le lotte.

Adozione alternativa

Campagna per l'adozione alternativa ai libri di testo. Trovare forme per mettersi in contatto in forma critica con le case editrici per le modifiche in linea con le IN che stanno già preparando.

Materiali

Creare un contenitore di materiali didattici e pratiche didattiche da diffondere, per per mantenere un approccio critico.

Sostegno legale

Vademecum per collegi docenti rispetto a codici di comportamento o altre misure repressive
Sostegno legale per tutelare docenti in caso di possibili attacchi.

Elenco aggiornato delle realtà aderenti alla neonata rete in difesa della scuola pubblica.

FIRME al 09/04/2025

A Sud - Ecologia e Cooperazione
Accademia Popolare Antimafia
Altramente
Amnesty International - Gruppo Roma Boccea
Aprite Scuola
Arci - Roma
Asinitas APS
Ass. ALaS - Roma
Associazione Arcobaleno di Voci
Associazione Differenza Donna APS
Associazione di Quartiere Collina della Pace
ODV
Associazione Italiana di Public History
Associazione Genitori Di Donato
Associazione Gentitori Giardinieri
Associazione No Problem
Associazione Parsec Ricerca e Interventi Sociali
APS
Associazione Pisacane 099
Associazione ScuolaLiberaTutti
Associazione TreZeroTre
Associazione Val Favara
ASSUR APS - Associazione Scuola Università e
Ricerca
Casale Garibaldi Autogestito
Cattive Maestre
Cattive Ragazze Ets
Cemea del Mezzogiorno
Centro Culturale Municipale Michele Testa
CESP
Circeo Patrimonio dell'Umanità
Circolo Gianni Bosio - ETS
CLAP Scuola
COBAS SCUOLA
Collettivo Insegnanti Torino
Comitato dei Genitori I.C. Salacone
Comitato Genitori Di Donato
Comitato Liceo Plinio
Coordinamento Amaldi
Coordinamento Lavoratori Scuola Anco Marzio
Coordinamento Genitori Democratici di Roma -
APS

Coordinamento Valutazione Educativa "Aldo
Visalberghi"
CUB
Dopolavoro Matematico Roma
Dopòlis - Scuola Popolare
Doposcuola Grottarossa
Doposcuola Quarticciolo
Doposcuola Mammut
Esquilino FC
Factorya
FLC CGIL Rieti Roma EVA
FLC CGIL Roma e Lazio
Gruppo di lettura Franco Basaglia
Indici Paritari
Informadarte
Istituto Storico della Resistenza Senese e
dell'Età Contemporanea
Laboratorio di Città Corviale
La Scuoletta San Lorenzo
Lavoratori Autoconvocati Scuola
Le Tre Ghinee
Leggendaria
LGBT+ History Month Italia
MCE - Gruppo Territoriale di Roma
Non Una Di Meno - Castelli Romani
Non Una Di Meno - Roma
Osservatorio Democratico Liceo Flacco (Na)
PRC - Lazio
Rete Educare Alle Differenze
Rete Studenti Medi Roma
Scosse
Scuola Popolare Carla Verbano
Scuola Popolare di Tor Bella Monaca
Scuola Popolare Spin Time+
Scuole per il Futuro
Società Italiana delle Letterate
Società Italiana delle Storiche
Storie In Movimento
Toponomastica Femminile APS-ETS
UdS - Roma
Università Popolare Michele Testa
USB

Per sottoscrivere l'appello scrivere a roma@mce-fimem.it